

Alberi monumentali ad Amatrice

Alfredo Cristallini

Nelle loro cime stormisce il mondo, le loro radici riposano nell'infinito perche' gli alberi sono come santuari e chi sa parlare con loro chi sa ascoltarli percepisce la verita'

(Hermann Hesse)

Si è svolta presso il Polo Agroalimentare di Amatrice il 4 gennaio u.s. la tavola rotonda dedicata agli alberi monumentali organizzata dalla locale sezione del CAI in collaborazione con il Parco Gran Sasso e Monti della Laga per la tutela e la conservazione degli stessi.

È stata senza dubbio una riunione dal carattere istruttivo e quanto mai interessante, aperta in precedenza dal Presidente del CAI di Amatrice Marco Salvetta che ha dapprima illustrato le funzioni e l'importanza di questo Ente così particolarmente utile per la salvaguardia del nostro territorio.

Il tema a tutti noto è stato poi introdotto dalla Dott.ssa Catia Clementi che ha sapientemente ricordato a tutti quel "tesoro" che possediamo e che dovremo tutelare con ogni mezzo pur di salvaguardare millenni di storia. Castagni, querce e cerri secolari sono stati immortalati per far conoscere e per ricordare ciò che la natura ha donato, creando e conservando quella cultura di montagna così preziosa da tramandare alle future generazioni.

Particolarmente gradito è stato il progetto che il CAI stesso ha intrapreso con le scuole di Amatrice a cominciare dalla materna per la divulgazione e la conoscenza di tutto ciò che appartiene a quel mondo naturale e vegetale con cui i nostri meravigliosi Paesi hanno la fortuna di circondarsi.

La Dott.ssa Catia Clementi, il vice sindaco di Amatrice Piergiuseppe Monteforte, la Dott.ssa Floriana Svizzeretto.



Il cerro dell'amore di Collegentilese.



da:
RM
centro italia

Febbraio 2014